

## I TITOLI

- **VIGILANZA, AZIENDA RIDIA CREDIBILITA' A SERVIZIO PUBBLICO**
- **CDA (DEL 15/11), PISCOPO NOMINATO A DG SIPRA AFFRONTATI MOLTI DEI PUNTI ALL'ODG**
- **PROFONDO ROSSO NEI CONTI, IN 9 MESI PERSI 184,5 MILIONI**
- **3500 EURO AL MESE PER TRASFERTE CONSIGLIERI, PER PRESIDENTE 4000. CONSIGLIERI HANNO AFFRONTATO TEMA CONFRONTO PRIMARIE, FORSE NUOVE NOMINE IN CDA 15 DICEMBRE**
- **MERLO (PD), "SERVE CURA CAVALLO, MENO COMPENSI E APPALTI ESTERNI"**
- **DAGOREPORTS**

### **VIGILANZA, AZIENDA RIDIA CREDIBILITA' A SERVIZIO PUBBLICO**

- "Di fronte a polemiche non tutte infondate, e comunque bisognose di reale trasparenza, occorre chiedersi come porre mano ai vari problemi ancora irrisolti per restituire al Servizio pubblico piena credibilita' ed efficacia". Alla Rai "si chiede di osservare una puntuale, sistematica e organica attenzione a tutto cio' che concerne la sua identita' istituzionale". Lo sostiene l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza Rai che, presieduto da Sergio Zavoli, annunciando una imminente audizione dei vertici aziendali.

- Parole che sembrerebbero fare riferimento anche al ruolo che la Rai dovrebbe assumere a proposito del confronto tra i vari candidati leader nelle primarie del centrosinistra e del centrodestra che la vedono al momento esclusa nelle scelte dei protagonisti delle primarie stesse. L'ufficio di presidenza della Vigilanza si e' infatti riunito oggi affrontando in un "lungo e profondo dibattito" i "problemi emergenti dalla situazione politica del Paese che attraversano anche i doveri del Servizio pubblico radiotelevisivo". Si e' quindi convenuto sulla "necessita' che la governance della Rai dia compimento e nuovo slancio" a quanto gia' emerso nell'audizione del presidente e del direttore generale di viale Mazzini, Anna Maria Tarantola e Luigi Gubitosi, il 26 settembre scorso. La Vigilanza ha quindi deciso che si confrontera' "in tempi rapidi" con i vertici aziendali, "anche per rafforzare le strategie aziendali volte a uscire dalle 'onerose attenzioni esterne' e da altrettante 'disattenzioni interne'".

fonte AGI VIC 14/11/2012

### **CDA (DEL 15/11/2012), PISCOPO NOMINATO A DG SIPRA AFFRONTATI MOLTI DEI PUNTI ALL'ODG**

- Come da annuncio del 30 ottobre scorso, il Cda della Rai, ha nominato Fabrizio Piscopo direttore generale di Sipra, in una seduta particolarmente lunga e ricca di punti all'ordine del giorno, tanto da essersi aggiornata alle 8.30 di domattina perche' presidente e direttore generale verso le 19 sono stati costretti da altri impegni istituzionali a lasciare Viale Mazzini. A Piscopo, noto per la sua lunga esperienza professionale nel comparto pubblicitario di Sky Italia (ma non solo) e' stato affidato anche un altro incarico quello di consigliere di amministrazione di Auditel per conto di Rai dopo l'uscita di scena di Aldo Reali (prima ad Sipra e consigliere in Auditel).

Il Cda -a quanto si apprende da fonti consiliari- si e' inoltre occupato come previsto, su proposta del presidente Anna Maria Tarantola di approvare un regolamento piu' rigido e con un tetto di spesa per le trasferte dei consiglieri di amministrazione. Il Cda si inoltre occupato del consuntivo al 30 settembre 2012, della terza riprevisone del budget 2012, della contabilita' separata dell'esercizio 2011 (dove la spesa per il servizio pubblico ha, per l'appunto, una gestione separata) e della presa d'atto delle linee guida del piano di produzione delle fiction 2013. Domattina dunque sul tavolo del consiglio restano pochi punti previsti all'ordine del giorno: naturalmente una serie di ordini e contratti di normale amministrazione e varie ed eventuali. Ma c'e' un altro argomento che con tutta probabilita' verra' affrontato: quello del confronto dei candidati alle primarie del centrosinistra che la Rai ha deciso di organizzare rivolgendo un invito ai cinque candidati all'indomani del confronto andato in onda su Sky lunedi' sera. La questione verra' infatti posta da piu' di un consigliere preoccupato che il servizio pubblico possa perdere centralita' nel panorama dell'informazione politica.

fonte ADNKRONOS NEX/CT, 15/11/2012

## **PROFONDO ROSSO NEI CONTI, IN 9 MESI PERSI 184,5 MILIONI**

- E' profondo rosso nei conti Rai: nei primi nove mesi dell'anno l'azienda di viale Mazzini deve registrare una perdita di 184,5 milioni di euro. Una flessione in peggioramento di circa 218 milioni al corrispondente periodo del 2011. Di chi e' la colpa? La perdita e' imputabile principalmente alla flessione dei ricavi pubblicitari e al costo dei grandi eventi sportivi, dice l'azienda in un comunicato al termine dei lavori del Cda presieduti da Anna Maria Tarantola e protrattisi per due giorni. Perdita "nonostante la riduzione dei costi di 82 milioni di euro", sottolinea la nota.

- I ricavi del Gruppo Rai nei primi nove mesi dell'anno ammontano a circa 2.039 milioni di euro, anche qui in calo rispetto allo stesso periodo di un anno fa: meno 137 milioni. Un trend negativo determinato "principalmente dalla contrazione del fatturato pubblicitario (559 milioni di euro nel periodo considerato), in diminuzione di 114 milioni rispetto al 2011". In controtendenza invece il trend degli investimenti pubblicitari dirottati sui canali specializzati e sul web: registrano complessivamente un incremento di circa 6 milioni di euro, in percentuale equivalente rispettivamente a un +13% sui canali specializzati e a un +30% sul web Rai. Unulteriore calo dei ricavi del Gruppo per 57 milioni di euro nell'arco di tempo di nove mesi e' invece da imputare alla diminuzione dei ricavi commerciali e da convenzione con la Pubblica amministrazione. Nel corso dei lavori del Cda e' stato rilevato che tra i costi del 2012 ci sono quelli per i grandi eventi sportivi, risultati pari a 143 milioni di euro per la fase finale dei campionati europei di calcio di Polonia e Ucraina e le Olimpiadi estive di Londra. Sono anche in atto operazioni di efficientamento in fatto di costi per beni e servizi, che hanno prodotto un risparmio di 82 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Quanto invece al costo del lavoro, risulta aumentato di circa 7 milioni di euro "nonostante la rigorosa politica del turnover e il sostanziale blocco delle politiche retributive". Infine un cenno anche alla risposta del pubblico a casa con gli ascolti: nei primi nove mesi del 2012 le reti Rai hanno ottenuto nel complesso uno share medio del 41,5% in prime time e del 39,8% nell'intera giornata, il che ha permesso all'azienda del servizio pubblico di mantenere la "sua posizione di centralita' e leadership nel mercato radiotelevisivo italiano".

fonte AGI VIC, 16/11

## **3500 EURO AL MESE PER TRASFERTE CONSIGLIERI, PER PRESIDENTE 4000. CONSIGLIERI HANNO AFFRONTATO TEMA CONFRONTO PRIMARIE, FORSE NUOVE NOMINE IN CDA 15 DICEMBRE**

- Ogni consigliere Rai puo' spendere un massimo di 3500 euro al mese per trasferta e riceverà i rimborsi a fronte di ricevute. Per il Presidente il tetto sale a 4000 euro al mese. Sono queste le soglie che, a quanto apprende l'Adnkronos, sarebbero state fissate oggi dal Cda di Viale Mazzini. Una riunione nella quale sembra poi che i consiglieri Rodolfo De Laurentiis e Antonio Verro abbiano posto il tema del mancato confronto fra i candidati del centrosinistra per le primarie del 25 novembre. Questione sulla quale d'altronde Verro si era già ampiamente espresso criticamente nei giorni scorsi. Per le nuove nomine, invece, non bisognerà attendere a lungo, visto che il 'pacchetto' dovrebbe arrivare comunque in consiglio prima della scadenza dell'incarico di Alberto Maccari al Tg1 (31 dicembre). E dovrebbe essere Monica Maggioni, in particolare, a succedergli. A guidare Rai 1, come già si vociferava da tempo, dovrebbe essere l'attuale direttore dell'Intrattenimento Giancarlo Leone (il direttore Mauro Mazza andrebbe invece a Rai Cinema in qualità di presidente al posto di Franco Scaglia che è prossimo alla pensione); il nuovo direttore di Rai2 sarebbe Angelo Teodoli (l'attuale direttore di Raidue Pasquale D'Alessandro dovrebbe andare a dirigere un canale digitale). Infine Rai3: il nuovo direttore dovrebbe essere Andrea Vianello (l'attuale, Antonio Di Bella, otterrebbe l'incarico di corrispondente da Parigi). Il prossimo Cda è fissato per il 28 novembre, ma ancora non si sa se sarà quello il mercoledì propizio per le nuove nomine. Più probabile che vedano la luce nel Consiglio del 15 dicembre prossimo. Nella riunione di oggi sarebbe stato infine esplicitato che la gestione ordinaria 2012 si dovrebbe chiudere con una perdita di circa 200 milioni di euro, come già annunciato nelle scorse settimane.

fonte ADNKRONOS VER/OPR 16/11/2012

## **MERLO (PD), "SERVE CURA CAVALLO, MENO COMPENSI E APPALTI ESTERNI"**

- Vista la situazione dei conti dopo i primi nove mesi dell'anno, per riportare la Rai a una navigazione più tranquilla serve "come si suol dire, una massiccia cura da cavallo". Lo dice Giorgio Merlo, vice presidente della commissione di Vigilanza Rai, commentando il pesante rosso che emerge dall'analisi dei conti dell'azienda di viale Mazzini e affrontata ieri e oggi nel corso dei lavori del Cda. E Merlo punta in particolare sulla riduzione dei compensi e il volume degli appalti esterni. - "Senza stravolgere i palinsesti e la stessa mission del servizio pubblico - sempre più indispensabile nel nostro Paese - credo che il vertice di viale Mazzini non può più non affrontare, tra i tanti, due temi", dice il parlamentare del Pd. E dunque "la riduzione dei compensi stratosferici che continuano ad esserci nell'azienda - e che non riguardano soltanto i contatti milionari ai Fazio di turno - e la pesante riduzione degli appalti esterni. Perché la riduzione dei costi diventa, adesso, la vera priorità anche per rilanciare la credibilità del servizio pubblico radiotelevisivo", conclude il vice presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Rai. fonte AGI VIC, 16/11/2012

## **DE LAURENTIIS, ORA PRIORITARIO PIANO INDUSTRIALE GARANTIRE PALINSESTI CHE RISPONDANO A MUTATI INTERESSI PUBBLICO**

- "Oggi e' prioritario da un lato lavorare al piano industriale per mettere al piu' presto in sicurezza i conti dell'azienda e dell'altro lato occorre garantire un'offerta televisiva che abbia caratteristiche di novita' e riesca a rispondere ai mutati interessi del pubblico". Lo afferma il consigliere di amministrazione Rai, Rodolfo De Laurentiis, auspicando che, in vista della discussione sui prossimi palinsesti in cda, "non si replichino gli stessi programmi delle passate stagioni, ma si proceda sulla strada della crescita del servizio pubblico".

fonte ANSA, 16/11/2012

## **AGCOM, NESSUN SOGGETTO ESCLUSO DA GARA FREQUENZE TV**

- "Come indicato nel comunicato stampa diffuso ieri e come risulta dalla lettura del provvedimento pubblicato sul sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it), nessun soggetto e' escluso dalla partecipazione alla gara per l'assegnazione delle frequenze televisive". Lo precisa Agcom in una nota, in riferimento ad alcune interpretazioni di stampa relative allo schema di regolamento sulla gara per le frequenze televisive approvato ieri e ora sottoposto a consultazione pubblica. L'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni specifica inoltre che "solo per i tre lotti L e' prevista una riserva per particolari categorie di soggetti (nuovi entranti e piccoli operatori)" e che "alla gara per i lotti U possano partecipare tutti gli operatori considerato che, al momento, nessuno ha raggiunto il cap di 5 multiplex DVB-T". Il riferimento e' a Rai e Mediaset, che posseggono quattro multiplex per il digitale terrestre e un multiplex per altre trasmissioni. Secondo quanto previsto dallo schema di regolamento, ora pubblicato sul sito dell'Agcom, i due broadcaster potranno partecipare alla gara, ma, per farlo, non potranno chiedere di trasformare in canali digitali le altre tecnologie gia' acquisite.

fonte ANSA CAS, 15/11/2012

## **PASSERA, BENI CULTURALI IN CONTRATTO SERVIZIO**

- Basta con i reality e con la trash Tv? hanno chiesto i giornalisti al ministro per lo Sviluppo economico Corrado Passera, a Firenze a margine della cerimonia di chiusura del Forum internazionale Florens 2012. "C'e' un ruolo della Rai che e' legato al canone, che naturalmente l'autorita' per le comunicazioni da una parte la stessa azienda dall'altra ci aiuteranno a mettere a punto compiutamente. Credo, e questa e' una mia opinione personale, ma credo condivisa dal livello di governo, che la Rai - ha affermato il ministro - in campo culturale possa fare di piu' nel campo della formazione ai nuovi mestieri e alle nuove arti. La Rai puo' rappresentare il nostro Paese in giro per il mondo piu' di quanto puo' aver fatto, ma ora non voglio anticipare niente di concreto. E' chiaro - ha aggiunto - che nel disegnare il contratto di servizi che dovra' valere per i prossimi anni tematiche importanti come quelli trattati a Florens sullo sviluppo legato alla cultura, ai beni ambientali e culturali non potra' non avere un ruolo importante".

fonte ANSA PUC, 10/11/2012

## **DAGOREPORTS**

**- DOPO IL CALCIO, IL MOTO GP E LA FORMULA UNO, SKY MIRA A SFILARE ALLA RAI ANCHE IL GIRO D'ITALIA - "I CONTI IN ROSSO NON CONSENTONO SPESE INCONTROLLATE", TUONA GUBITOSI - MA, ALLORA, DOVE HA PRESO I QUASI SEI MILIONI DI EURO, DATI ALLA PREMIATA DITTA BENIGNI-PRESTA? - SPENDING REVIEW! LA TARANTOLA CAMBIA LE SEDIE DELLA SALA RIUNIONI DI VIALE MAZZINI PER 13 MILA €.. -**

Sky starebbe progettando di sfilare alla Rai anche il Giro d'Italia. La trattativa tra RCS e viale Mazzini sarebbe ad un punto morto e, dal suo ufficio al settimo piano, il direttore generale Gubitosi assiste inerte alla migrazione di tutto lo sport sul canale di Rupert Murdoch: dal calcio al Moto Gp, alla Formula uno. Con l'ipotesi, nemmeno tanto peregrina, che anche i nove gran premi da trasmettere in chiaro, possano finire su Cielo, il canale del digitale terrestre del magnate australiano. "I conti in rosso della Rai non consentono spese incontrollate"- tuona Gubitosi.

Ma, allora, dove ha preso i quasi sei milioni di euro, dati alla premiata ditta Benigni-Presta, grazie alla procura della nuova dirigenza, che taglia fuori ogni controllo del Cda? E ha senso spendere 90 mila euro per una società esterna, che dovra' monitorare la web reputation di Tarantola- Gubitosi , avendo a disposizione l'intera struttura di Rai net e 1700 giornalisti?

**LA TARANTOLA DECIDE DI CAMBIARE LE SEDIE DELLA SALA RIUNIONI DI VIALE MAZZINI PER 13 MILA €**

Carlo Tecce per il "Fatto quotidiano"

Il settimo e mitologico piano di viale Mazzini è inviolabile per i dipendenti normali. Tra rifiniture di pregio e porte di legno robusto, vive il potere: ci sono le stanze dei vertici, i consiglieri d'amministrazione, il direttore generale e il presidente. E proprio Anna Maria Tarantola dispone di un ufficio che contiene un salottino per le riunioni ristrette, ma non tanto: il tavolo accoglie venti poltrone, che l'ex numero due in Banca d'Italia ha fatto sostituire con sedie più comode e moderne.

Il conto non è esorbitante, spiegano i ragionieri di viale Mazzini e neppure intacca la sobrietà tecnica del presidente: quasi 13 mila euro, spesi con l'intenzione di mandare la roba usurata in quei saloni che di solito ospitano le conferenze per la stampa. Più che la cifra, il corridoio di viale Mazzini obietta il momento. E il momento prevede che persino l'acquisto di carta e inchiostro sia razionalizzato. E che le trasferte e i rimborsi siano ridotti.

E ancora: le assunzioni bloccate, i pensionamenti anticipati a rullo continuo e, soprattutto, il fortissimo timore che l'azienda sia ferma con gli investimenti per attendere l'esito di un bilancio già abbondantemente in passivo. Le poltrone per la Tarantola le ha ordinate il vicedirettore generale Gianfranco Comanducci.

In viale Mazzini, però, trascorso il doppio mandato di Lorenza Lei e Mauro Masi, giurano che i tecnici siano sobri non solo per definizione, e che si comportano di conseguenza. Certo è che il tanto criticato Paolo Garimberti, che teneva in sospeso numerose questioni, in particolare quelle che intaccavano la sua parte politica, cioè il centrosinistra (ricordate il tira e molla con Michele Santoro?), non ha avuto l'esigenza di migliorare l'arredamento del suo ufficio. C'è di peggio con il marchio Rai. Basta farsi un giro per la sede di viale Teulada: le redazioni lavorano con mezzi antiquati tra sporcizia e incuria, materiali di qualsiasi genere buttati qua e là come lurida scenografia.

**MAI DIRE RAI! - PERCHÉ DAL PARTITO RAI NESSUNO HA PROTESTATO CONTRO IL BLITZ ANTI VIALE MAZZINI DI BERSANI? - USIGRAI, DIRETTORI, CDR VARI: SEMPRE LOQUACI, STAVOLTA NON HANNO DETTO UNA PAROLA PER IL REGALO ALLA CONCORRENZA SKY DEL CONFRONTO TV - GIÀ UNA SETTIMANA FA FEDELI (PORTAVOCE DI VENDOLA) INFORMÒ IL VICEDIRETTORE TG3 TERZULLI CHE IL VETO SULLA RAI ERA STATO POSTO PROPRIO DA BERSANI...**

Dietro il no di Culatello Bersani al confronto tv in Rai continuano a fioccare i retroscena, dopo che ieri Fabio Fazio attraverso "La Stampa" (di cui è collaboratore) ha fatto sapere di essere stato tagliato fuori. Il responsabile comunicazione del Pd, Stefano Di Traglia, ha parlato di scelta condivisa da tutti i candidati, mentre il portavoce di Nichi Vendola, Paolo Fedeli, ha marchiato come "lacrime di coccodrillo" quelle di Renzi per la mancata scelta della Rai, dopo la lettera della pasionaria renziana Simona Bonafé a Fabio Fazio. Ha spiegato il capo ufficio stampa del comitato Vendola, sul tentativo di tenere un dibattito anche in Rai: "Non ci siamo proprio accorti del loro impegno affinché questo avvenisse. Anzi, siamo rimasti a lungo una voce assolutamente inascoltata dagli altri candidati, come peraltro possono confermare le redazioni di svariate trasmissioni della Rai". In realtà già giovedì scorso, l'8 novembre, le agenzie di stampa davano conto di una dichiarazione della stessa Bonafé che annunciava: "Se la Rai decide di organizzare un confronto tv con i candidati alle primarie del centrosinistra, Matteo Renzi è disponibile a partecipare".

Ad alimentare sospetti, però, un altro incontro, avvenuto alla Camera dei Deputati. E' mercoledì 7 novembre, nei pressi del Transatlantico c'è un capannello con il vicedirettore del Tg3 ed ex presidente dell'Associazione stampa parlamentare, Pierluca Terzulli, il suo collega del Tg3 Francesco Accardo, il portavoce di Vendola, Paolo Fedeli, e il capo ufficio stampa di Massimo Donadi (capogruppo Idv), Andrea Alicandro.

E' proprio Fedeli a tenere banco, riferendo che negli incontri preliminari gli staff di Vendola e Renzi avevano spinto per il confronto in Rai, mentre da Bersani era arrivato il nient. Una scelta che, almeno a parole, indigna tutti i presenti. Da quel momento, però, non si leva nessuna protesta plateale. Silenzio da Raitre. Silenzio dall'Usigrai. La stessa Sel di Vendola dice di essersi fatta sentire nelle "redazioni di svariate trasmissioni della Rai", ma pubblicamente era emerso qualche mal di pancia solo in un articolo dell'Huffington Post del 7 novembre. Gioco delle parti tra Culatello e Nichi?

fonte Dagospia

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/dopo-il-calcio-il-moto-gp-e-la-formula-uno-sky-mira-a-sfilare-46816.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/dopo-il-calcio-il-moto-gp-e-la-formula-uno-sky-mira-a-sfilare-46816.htm)

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/mai-dire-rai-perch-dal-partito-rai-nessuno-ha-protestato-contro-il-blitz-anti-46602.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/mai-dire-rai-perch-dal-partito-rai-nessuno-ha-protestato-contro-il-blitz-anti-46602.htm)

18 novembre 2012 - SNATER INFORMA: 7 giorni di RAI, RASSEGNA STAMPA DI AGENZIE E MEDIA ad uso personale.